



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

ADDOLORATA RUOCCO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
33	24/10/2025	207	02	03

Oggetto:

Avviso pubblico per il finanziamento degli interventi nel settore apistico previsti dal PSP 2023-2027, cofinanziati con il FEAGA, realizzati dagli apicoltori. Anno apistico 2026.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- p) il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante *norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013* e, in particolare l'articolo 55 (*Tipi di intervento nel settore dell'apicoltura e aiuto finanziario dell'Unione*) prevede che nei propri piani strategici della PAC gli Stati membri individuano, per ciascun obiettivo specifico scelto di cui all'articolo 6, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 2021/2115 uno o più dei tipi di intervento ivi indicati nel settore dell'apicoltura, motivando tale scelta ed individuandone altresì le modalità di finanziamento;
- p) il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 stabilisce le regole applicabili sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- p) il regolamento (UE) 2021/2117, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, che *modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione*;
- p) il Regolamento Delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione, del 7 dicembre 2021 integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- p) il Ministero dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) con Decreto n. 614768 del 30 novembre 2022 ha impartito le disposizioni per dare attuazione all'art. 55 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 ed al Regolamento Delegato (UE) n. 2022/126 e contestualmente ha definito per ogni singolo intervento, le azioni e le relative sotto azioni da realizzare, nonché la misura dell'aiuto prevista quale percentuale di cofinanziamento pubblico ed ha, altresì, individuato i beneficiari che possono accedere ai previsti benefici;
- p) la Commissione Europea con Decisione n. C(2022) 8645 del 02/12/2022 ha approvato il PSP 2023-2027 per l'Italia che prevede, tra l'altro, nell'ambito dell'attuazione degli interventi settoriali di cui all'articolo 55 del reg. (UE) n. 2021/2115 gli aiuti al settore dell'apicoltura finanziati con il fondo FEAGA e cofinanziati a livello nazionale per il 70 % con il fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183;
- p) con Deliberazione n. 715 del 20 dicembre 2022 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto dell'approvazione del Piano Strategico della PAC da parte della Commissione Europea;
- p) con Decreto MASAF del Capo Dipartimento della Politica Agricola Comune e dello Sviluppo Rurale (DIPACSR) n. 0268392 del 14 giugno 2024 ad oggetto *Ripartizione dei finanziamenti del Programma nazionale quinquennale per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura – campagna apistica 2026* è stato definito, tra l'altro, il finanziamento per la campagna 2026 a favore della Regione Campania del Programma italiano per gli aiuti al settore dell'apicoltura pari ad € 783.798,25;

- p) la Regione Campania - Direzione Generale per le politiche agricole alimentari e forestali (50.07.00) - entro i termini stabiliti dall'articolo 4 del D.M. n. 663070 del 28 dicembre 2022 ha trasmesso al Masaf il proprio sottoprogramma apistico per il quinquennio 2023-2027 comprendente gli interventi e le azioni da attivare, nell'ambito degli interventi previsti dal PSP e la relativa tabella dei fiani finanziari per il richiamato quinquennio 2023-2027;
- p) con Delibera della Giunta Regionale n. 18 del 17 gennaio 2023 ad oggetto *“Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste n. 663070 del 28 dicembre 2022. Sottoprogramma Apistico della Regione Campania. Determinazioni”*, si è preso atto delle risorse assegnate dal Masaf, individuando gli interventi e le azioni da attivare sul territorio regionale e demandando agli Uffici della Direzione Generale per le politiche agricole alimentari e forestali (50.07.00) le fasi di attuazione del sottoprogramma apistico regionale e la programmazione delle risorse assegnate;
- p) con Decreto MASAF n. 0278467 del 30 maggio 2023 ad oggetto *Modifica del decreto 30 novembre 2022, n. 614768, che stabilisce le disposizioni nazionali di attuazione del REGOLAMENTO (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, per quanto concerne gli interventi a favore del settore dell'apicoltura* sono state apportate alcune modifiche al Decreto Masaf del 30 novembre 2022;
- p) con Decreto MASAF n. 0221775 del 19 maggio 2025 - *Modifica del Decreto Ministeriale n. 0614768, del 30 novembre 2022, Settore Apistico -PSN 2023/2027 ad oggetto: Modifica del Decreto 30 novembre 2022, n. 614768, che stabilisce le disposizioni nazionali di attuazione del REGOLAMENTO (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, per quanto concerne gli interventi a favore del settore dell'apicoltura* sono state apportate alcune modifiche al decreto MASAF del 30 novembre 2022;
- p) AGEA Coordinamento, con propria circolare del 14 luglio 2023, prot. n. 0054819, ad oggetto *“Art. 55 del Reg UE n. 2021/2115. Aiuto all'Apicoltura”*, ha definito le procedure comuni di armonizzazione delle attività di cui al DM n. 614768 del 30 novembre 2022 art. 7, comma 1;
- p) AGEA – Organismo Pagatore con propria circolare del 31 luglio 2023, prot. ORPUM n. 0059268, ha diramato le Istruzioni operative n. 79 per il periodo 2023/2027 che disciplinano, per il quinquennio 1°agosto 2023 – 30 giugno 2027, le modalità per l'accesso, l'ammissibilità, il finanziamento ed il pagamento dell'intervento settoriale in apicoltura nell'ambito del Piano strategico della PAC;
- p) con circolare (istruzioni operative) n. 75/2025 del 10 luglio 2025 ad oggetto: *Reg. UE n. 2021/2115 art.55. Aiuto all'Apicoltura - Nuove Istruzioni operative -*, AGEA Organismo Pagatore ha modificato le Istruzioni operative n. 79/2003;
- p) con Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.00) n. 682 del 6 novembre 2023 è stata approvata la Carta Apistica Regionale della Campania che ricomprende gli habitat ed i relativi periodi di fioritura delle principali essenze floristiche rinvenibili nel territorio individuato;

CONSIDERATO che il Sottoprogramma apistico della Regione Campania per il periodo 2025/2027, approvato con Decreto Direttoriale n. 400 del 28.06.2024 e aggiornato con Decreto Direttoriale n. 369 del 02.07.2025, ha previsto per la realizzazione di tutte le attività degli apicoltori relative all'anno apistico 2026 un fabbisogno

complessivo di risorse finanziarie, quale contribuzione pubblica, pari ad € 228.385,17 che sono state così ripartite tra le azioni finanziabili:

Azione	Importo U.E. (30% totale P.A.)	Importo STATO (70% totale P.A.)	Importo beneficiario	TOTALE A CARICO P.A.	% finanziamento pubblico	T228.8TOTALE INTERVENTO
B1	39.893,24	93.084,22	88.651,64	132.977,46	60%	221.629,10
B4	16.662,55	38.879,29	37.027,89	55.541,84	60%	92.569,73
B5	11.959,76	27.906,11	26.577,25	39.865,87	60%	66.443,12
Totale	68.515,55	159.869,62	152.256,78	228.385,17		380.641,95

DATO ATTO che si è proceduto all'elaborazione del documento *“Bando pubblico per il finanziamento degli interventi nel settore apistico previsti dal PSP 2023-2027, cofinanziati con il FEAGA, realizzati dagli apicoltori. Anno apistico 2026”*, predisposto da questa UOS;

RITENUTO di dover approvare il documento *“Bando pubblico per il finanziamento degli interventi nel settore apistico previsti dal PSP 2023-2027, cofinanziati con il FEAGA, realizzati dagli apicoltori. Anno apistico 2026”*, allegato al presente provvedimento (Allegato A), di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

CONSULTATE al riguardo le *Forme associate* di Apicoltori maggiormente rappresentative con sede legale nel territorio della Regione Campania con le quali è stata condivisa la ripartizione delle risorse sulla scorta delle manifestate esigenze territoriali;

VISTI

- f) l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009 che attribuisce, tra l'altro, ai Dirigenti della Giunta Regionale il potere di adottare provvedimenti amministrativi che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;
- f) la Legge regionale n. 6 del 15 maggio 2024 avente ad oggetto: "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale" è stato approvato il nuovo modello di organizzazione degli uffici regionali;
- f) la D.G.R. n. 408 del 31 luglio 2024 che approva l'articolazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali;
- f) la D.G.R. n. 589 del 6 agosto 2025, che dispone il conferimento degli incarichi dirigenziali relativi alle Unità Operative Semplici (UOS) nell'ambito della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- f) il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche e integrazioni;
- f) il Decreto Dirigenziale Regionale (52.06.00) n. 11 del 9 febbraio 2015 con il quale la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha definito le procedure regionali per dare attuazione ai programmi concernenti gli aiuti in apicoltura;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa UOS 207.02.03 **SERVIZI TERRITORIALI PROVINCIALI DI AVELLINO - PAC I PILASTRO – ORGANIZZAZIONE COMUNE DEI MERCATI AGRICOLI (OCM)** in conformità alle disposizioni unionali, nazionali e regionali di riferimento

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente richiamate e trascritte nel presente dispositivo:

- 5 di approvare il documento “*Bando pubblico per il finanziamento degli interventi nel settore apistico previsti dal PSP 2023-2027, cofinanziati con il FEAGA, realizzati dagli apicoltori. Anno apistico 2026*”, allegato al presente provvedimento (Allegato A), di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- 5 di fissare, a pena di esclusione, in trenta (30) giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania il termine per la presentazione delle domande di aiuto sul portale SIAN;
- 5 di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all’art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni;
- 5 di dare atto che per il presente provvedimento sussistono, altresì, gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (*Regione casa di vetro*), ai sensi dell’art. 27, comma 6 ter, della LR 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con LR 28 luglio 2017, n. 23.
- 5 di inviare il presente provvedimento:
 - all’Assessore all’Agricoltura;
 - al Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (207.00.00)
 - al Settore 207.02.00 anche per la pubblicazione sul sito internet dell’Assessorato all’Agricoltura della Regione Campania, all’indirizzo web: <http://www.agricoltura.regione.campania.it/> nell’apposita pagina dedicata all’apicoltura;
 - Alle UOS 207.02.02, 207.02.04, 207.01.01, 207.01.04
 - al BURC per la pubblicazione anche per le finalità di cui all’art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23 *Regione casa di vetro*.

DOTT.SSA ADDOLORATA RUOCO

Bando pubblico per il finanziamento degli interventi nel settore apistico previsti dal PSP 2023-2027, cofinanziati con il FEAGA, realizzati dagli apicoltori. Anno apistico 2026.

**Articolo 1
(Finalità)**

Con il presente bando sono definiti i criteri e le modalità per la concessione di contributi per l'acquisto di arnie per la lotta alla varroasi, di macchine ed attrezzature e di materiali specifici per l'esercizio del nomadismo per l'anno apistico 2026.

Il bando è adottato in attuazione del Sottoprogramma apistico della Regione Campania per il periodo 2025/2027, approvato con Decreto Direttoriale n. 400 del 28.06.2024, trasmesso al Masaf ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del D.M 30 novembre 2022 e parte integrante del Programma apistico nazionale a valere nel quinquennio 1° gennaio 2023 – 31 dicembre 2027.

**Articolo 2
(Riferimenti normativi)**

- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e, in particolare gli articoli dal 54 al 56 e gli articoli 101 e 119;
- Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Regolamento (UE) 2021/2117, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione;
- Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione, del 7 dicembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- legge 16 aprile 1987, n. 183, recante coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari e, in particolare, l'articolo 5, che istituisce un *Fondo di rotazione* con amministrazione autonoma e gestione fuori bilancio;
- Decreto Legislativo 5 agosto 2022, n. 134 *Disposizioni in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), g), h), i) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53;*

- Decreto del Ministero della Salute 7 marzo 2023 *Manuale operativo inerente alla gestione e al funzionamento del sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali* (intesa in Conferenza Stato-Regioni in data 2 marzo 2023) che contiene le procedure operative per la gestione del cosiddetto *sistema I&R*, emanato ai sensi dell'articolo 23, comma 1, del D.Lgs. n. 134/2022;
- Decreto 4 dicembre 2009 del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali *Disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale* (GURI n. 93 del 22 aprile 2010);
- Decreto 11 agosto 2014 del Ministro della Salute di concerto con il Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali *Approvazione del manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale, in attuazione dell'articolo 5 del decreto 4 dicembre 2009, recante: «Disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale»* (GU n.291 del 16-12-2014);
- Decreto Dirigenziale Regionale (52.04.00) n. 230 del 14 luglio 2015 concernente l'istituzione del Nodo Regionale della Banca dati Apistica Nazionale denominato *Banca Dati Apistica Regionale* (BDA_R);
- Legge Regionale n. 7 del 29 marzo 2006 *Interventi per la protezione e l'incremento dell'apicoltura*;
- Decreto MASAF n. 614768 del 30 novembre 2022 recante le disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, contenente norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, per quanto concerne gli interventi a favore del settore dell'apicoltura;
- Decreto MASAF n. 0278467 del 30 maggio 2023 ad oggetto *Modifica del decreto 30 novembre 2022, n. 614768, che stabilisce le disposizioni nazionali di attuazione del REGOLAMENTO (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, per quanto concerne gli interventi a favore del settore dell'apicoltura*;
- Decreto MASAF n. 268392 del 14/06/2024 ad oggetto: Ripartizione dei finanziamenti del Programma nazionale quinquennale per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura – campagna apistica 2026 e con il quale alla Regione Campania è stata assegnata la somma di €. 783.798,25;
- Decreto MASAF n. 0221775 del 19 maggio 2025 - Modifica del Decreto Ministeriale n.0614768, del 30 novembre 2022, Settore Apistico -PSN 2023/2027 ad oggetto: Modifica del Decreto 30 novembre 2022, n. 614768, che stabilisce le disposizioni nazionali di attuazione del REGOLAMENTO (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, per quanto concerne gli interventi a favore del settore dell'apicoltura.
- Circolare di AGEA Coordinamento del 14 luglio 2023, prot. n. 0054819, ad oggetto “Art. 55 del Reg UE n. 2021/2115. Aiuto all'Apicoltura” con la quale sono state definite le procedure comuni di armonizzazione delle attività di cui al DM n. 614768 del 30 novembre 2022 art. 7, comma 1;

- Istruzioni operative AGEA — Organismo Pagatore n. 79 del 31 luglio 2023, prot. ORPUM n. 0059268, con la quale sono state diramate, per il periodo 2023/2027, le modalità per l'accesso, l'ammissibilità, il finanziamento ed il pagamento dell'intervento settoriale per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura nell'ambito del Piano strategico della PAC;
- Istruzioni operative AGEA – Organismo Pagatore n. 89 del 5 luglio 2024, prot. ORPUM n. 0053873, ad oggetto: “Reg. UE n. 2021/2115 art.55. Aiuto all'Apicoltura. ADDENDUM alle Istruzioni operative n. 79 prot. 59268 del 31 luglio 2023”.
- Istruzioni operative AGEA – Organismo Pagatore n. 75 del 10 luglio 2025 ad oggetto: Reg. UE n. 2021/2115 art.55. Aiuto all'Apicoltura. Nuove Istruzioni operative

Articolo 3 (Definizioni)

Ai fini del presente bando si applicano le definizioni di cui agli articoli 2 e 3 della legge 24 dicembre 2004, n. 313, concernente la disciplina dell'apicoltura, dell'articolo 36 del regolamento delegato (UE) 2022/126 e del Decreto MASAF n. 614768 del 30 novembre 2022 come modificato ed integrato con Decreto Masaf n. 0278467 del 30 maggio 2023 e con successivo Decreto MASAF n. 0221775 del 19 maggio 2025

- ✓ **“Apicoltore”**: persona fisica o giuridica che detiene e conduce gli alveari;
- ✓ **“Apicoltura”**: la conduzione zootecnica delle api, denominata "apicoltura", è considerata a tutti gli effetti attività agricola ai sensi dell'articolo 2135 del Codice civile, anche se non correlata necessariamente alla gestione del terreno;
- ✓ **“Api regine”**: ape regina commercializzata in apposita gabbietta in cui è posta insieme ad alcune api operaie “accompagnatrici” e una adeguata quantità di candito;
- ✓ **“Imprenditore apistico”**: chiunque detenga e conduca alveari ai sensi dell'articolo 2135 del Codice civile;
- ✓ **“Forme associate”**: le Organizzazioni di produttori del settore apistico, le associazioni e le cooperative di apicoltori nonché le loro Unioni e Federazioni e i Consorzi di tutela dei prodotti DOP e IGP del settore apistico riconosciuti dal Ministero nell'ambito dei prodotti di qualità certificati;
- ✓ **“Anno Apistico”**: periodo di tempo durante il quale si svolgono le azioni previste nei programmi apistici, corrispondente al periodo:
 - 1° gennaio 2023 - 31 luglio 2023 per l'anno apistico 2023;
 - 1° agosto 2023 - 30 giugno 2024 per l'anno apistico 2024;
 - 1° luglio 2024 - 30 giugno 2025 per l'anno apistico 2025;
 - 1° luglio 2025 - 30 giugno 2026 per l'anno apistico 2026;
 - 1° luglio 2026 - 30 giugno 2027 per l'anno apistico 2027.
- ✓ **“Esercizio finanziario agricolo”**: l'esercizio finanziario comprende le spese pagate e le entrate ricevute e contabilizzate nel bilancio del FEAGA e del FEASR dagli organismi pagatori per l'esercizio finanziario che inizia il 16 ottobre dell'anno N — 1 e termina il 15 ottobre dell'anno N;
- ✓ **“Azione”**: sotto insieme di un intervento. Modalità con le quali si attuano gli interventi ammessi;
- ✓ **“CAA”**: Centri Autorizzati di Assistenza Agricola, coinvolti per l'apertura/gestione dei fascicoli aziendali;
- ✓ **“SIAN”**: Sistema Informativo Agricolo Nazionale;

- ✓ **“Casi di forza maggiore e circostanze eccezionali”**: ai fini del finanziamento, della gestione e del monitoraggio della PAC, sono gli accadimenti per i quali vengono riconosciute situazioni di agevolazione al beneficiario;
- ✓ **“CUAA”**: Codice Unico di identificazione delle Aziende Agricole; è il codice fiscale dell’azienda agricola e deve essere indicato in ogni comunicazione o domanda dell’azienda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione;
- ✓ **“Beneficiario”**: persona fisica o giuridica che presenta una domanda di aiuto, responsabile dell’esecuzione delle operazioni e destinatario dell’aiuto;
- ✓ **“CUP”**: Codice Unico di Progetto che identifica un progetto d’investimento pubblico che l’Amministrazione partecipante deve richiedere attraverso il portale predisposto dalla Presidenza del Consiglio DIPE.
- ✓ **“Alimentazione di soccorso”**: La somministrazione di candito o di sciroppi zuccherini, reperibili in commercio ed autorizzati per la somministrazione agli alveari, esclusivamente nei casi accertati di “crisi climatica”;
- ✓ **“Crisi climatica”**: situazione, evidenziata da ISMEA nelle forme indicate all’articolo 7 comma 3, in cui il verificarsi di eventi meteorologici avversi, in particolari stadi fenologici delle piante, comportino una insufficiente alimentazione naturale da parte dell’ambiente dove sono collocati gli apiari, tale da mettere a repentaglio il benessere delle api e la loro stessa sopravvivenza;
- ✓ **“Spese propedeutiche”**: tutte quelle spese necessarie per preparare e avviare gli interventi previsti dai progetti approvati dalle Amministrazioni partecipanti quali, le spese per:
 - Studi di fattibilità: Analisi preliminari per valutare la fattibilità tecnica ed economica dei progetti.
 - Consulenze tecniche: Supporto da parte di esperti per la progettazione e la pianificazione delle attività.
 - Avvio dell’attività di assistenza tecnica.

Queste spese devono essere essenziali per garantire che i progetti presentati siano ben strutturati e abbiano una solida base per il loro sviluppo e implementazione.

Articolo 4 (Disponibilità finanziaria)

La disponibilità finanziaria per l’anno 2026, quale quota di contribuzione pubblica, per la realizzazione delle azioni previste dal presente bando, la cui ripartizione è stata condivisa con le Forme Associate, è riportata nella tabella sottostante ivi compreso la spesa totale emergente per la realizzazione degli interventi previsti dal presente bando, la percentuale di finanziamento pubblico e la quota a carico dei privati.

Azione	Importo U.E. (30% totale P.A.)	Importo STATO (70% totale P.A.)	Importo beneficiario	TOTALE A CARICO P.A.	% finanziamento pubblico	T228.8TOTALE INTERVENTO
B1	39.893,24	93.084,22	88.651,64	132.977,46	60%	221.629,10
B4	16.662,55	38.879,29	37.027,89	55.541,84	60%	92.569,73
B5	11.959,76	27.906,11	26.577,25	39.865,87	60%	66.443,12
Totale	68.515,55	159.869,62	152.256,78	228.385,17		380.641,95

Articolo 5

(Area di intervento)

Gli interventi e le azioni del sottoprogramma previste dal presente bando trovano applicazione su tutto il territorio della regione Campania.

Per i soli apicoltori che accedono ai benefici previsti dall'intervento SRA18-ACA18 Impegni per l'apicoltura – Azione 2 del PSP 2023-2027 (apicoltori che praticano il nomadismo), sono escluse le aree ricadenti nella delimitazione della Carta Apistica Regionale della Campania, approvata con Decreto Dirigenziale Regionale n. 682 del 6 novembre 2023, limitatamente alle voci di spesa Noleggio o leasing di veicoli per l'esercizio del nomadismo e/o acquisizione di servizi per le operazioni di trasporto previste dall'azione B4.

Articolo 6 (Soggetti beneficiari)

I soggetti che possono produrre domanda di aiuto e beneficiare dei contributi di cui al presente bando sono gli apicoltori, gli imprenditori apistici e gli apicoltori professionisti, ad esclusione di coloro che destinano le proprie produzioni esclusivamente all'autoconsumo come rilevato in BDA_R, in possesso dei seguenti requisiti:

- residenza oppure sede legale in Campania, nel caso rispettivamente di persone fisiche o di persone giuridiche, con codice aziendale per l'attività di apicoltori;
- che hanno registrato in BDN attraverso la BDA_R, tra il 1° novembre e il 31 dicembre 2024, le informazioni relative al censimento annuale, in conformità alle vigenti disposizioni sanitarie, concernenti la consistenza e la dislocazione di tutti gli apiari posseduti, con indirizzo e coordinate geografiche, ivi compreso alveari e nuclei;
- detengono e conducono complessivamente almeno 30 alveari censiti in BDA_R;
- hanno costituito il proprio fascicolo aziendale nella Banca Dati SIAN, in conformità a quanto previsto dal D.P.R. 1° dicembre 1999, n. 503 e smi, e lo stesso è attivo ed aggiornato;
- sono iscritti al competente Registro delle imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura con indicazione del codice attività 01.49.30 *Apicoltura*;
- hanno registrato nella Banca Dati Apistica Regionale (BDA_R), ai sensi delle disposizioni nazionali e regionali vigenti, un numero di alveari almeno pari a quello delle arnie complessivamente finanziate, in adesione a bandi analoghi al presente, per i 3 anni apistici precedenti (anni apistici 2023, 2024 e 2025), salvo i casi di forza maggiore;

Non sono ammessi ai benefici previsti dalla azione B4 Razionalizzazione della transumanza e, segnatamente, per le spese relative al *Noleggio o leasing di veicoli per l'esercizio del nomadismo e/o acquisizione di servizi per le operazioni di trasporto* del presente bando gli apicoltori che aderiscono all'azione 2 dell'intervento SRA18-ACA18 del PSP 2023-2027.

Articolo 7 **(Interventi e Azioni)**

Gli interventi e le azioni previste dal presente bando sono i seguenti:

Intervento B *Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, nonché altre azioni, ai fini di: i) lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi; ii) prevenzione dei danni causati da avversità atmosferiche e promozione dello sviluppo e dell'uso di pratiche di gestione adattate a condizioni climatiche in evoluzione; iii) ripopolamento del patrimonio apistico nell'Unione, incluso l'allevamento delle api, iv) razionalizzazione della transumanza; v) acquisto di attrezzature e sistemi di gestione (hardware e software) per il miglioramento qualitativo e la valorizzazione delle produzioni dell'alveare destinate al commercio.*

In particolare, sono finanziate le seguenti azioni:

- **azione B1** - *Lotta a parassiti e malattie- es. acquisto di arnie con fondo a rete o modifica di arnie esistenti, acquisto della distribuzione di prodotti veterinari ecc.;*
- **azione B4** *Razionalizzazione della transumanza - acquisto di arnie, di attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo. Noleggio o leasing di veicoli per l'esercizio del nomadismo e/o acquisizione di servizi per le operazioni di trasporto;*
- **azione B5:** *acquisto di attrezzature e sistemi di gestione (hardware/software), anche per il miglioramento delle condizioni di lavoro, per la valorizzazione delle produzioni destinate al commercio, quali materiali, macchine e attrezzature adibite a processi di estrazione, conservazione e confezionamento del miele e degli altri prodotti dell'alveare, materiali e attrezzature per il miglioramento delle condizioni di lavoro inclusi dispositivi di protezione individuale (DPI).*

Articolo 8 **(Spese eleggibili)**

Può essere ammessa a contributo una spesa massima, in funzione del numero di alveari registrati in BDA_R da ciascun beneficiario al momento della presentazione della domanda, come di seguito indicata:

- da 30 a 150 alveari: € 7.000,00;
- da 151 a 240 alveari: € 10.000,00;
- da 241 a 400 alveari: € 15.000,00
- da 401 a 600 alveari: € 20.000,00
- da 601 alveari € 25.000,00

La spesa ammessa non può essere inferiore ad € 2.000,00 (IVA esclusa) o superiore ad € 25.000,00 (IVA esclusa).

L'imposta sul Valore Aggiunto (IVA) non è ritenuta ammissibile a contributo, eccezion fatta per l'IVA non recuperabile quando essa sia effettivamente e definitivamente a carico dei beneficiari. Nel caso di riconoscimento dell'IVA, le spese ammesse sopra indicate (minima e massima) rimangono invariate e comprensive della stessa IVA.

Ai sensi dell'articolo 9, comma 6, del Decreto MASAF 614768 del 30 novembre 2022, sono eleggibili le spese sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda di aiuto anche se precedenti a quella di accettazione della domanda stessa.

La demarcazione con gli altri strumenti offerti in ambito PAC è assicurata dal meccanismo del *No double funding*. Esso consiste nell'utilizzo del Codice Unico di Progetto (CUP), che deve essere assegnato dall'Amministrazione regionale ad ogni singolo progetto e comunicato al beneficiario a conclusione dell'istruttoria di competenza e per le sole domande ritenute finanziabili.

Sulle fatture deve essere riportate o la dicitura "Reg UE n.2021/2115 – anno xxxx CUP_____".

Nel caso di spese sostenute sino alla finanziabilità della domanda deve essere riportata la dicitura "Reg (UE) n. 2021/2115 – anno xxxx numero di domanda di aiuto _____".

Per quanto concerne l'azione B4 "Razionalizzazione della transumanza" ed, in particolare, per le spese connesse al *Noleggio o leasing di veicoli per l'esercizio del nomadismo e/o acquisizione di servizi per le operazioni di trasporto* la demarcazione con SRA18-ACA 18, Azione 2 è assicurata nel modo seguente: il richiedente è ammesso ai benefici di cui al presente bando solo se non ha presentato richiesta di accesso con esito positivo ai benefici dell'intervento per lo sviluppo rurale.

Al termine delle attività istruttorie e successivamente alla definizione della graduatoria regionale, invece, viene generato e comunicato ad ogni richiedente ammesso a finanziamento il proprio CUP personale da riportare sulle fatture elettroniche generate successivamente all'ammissione a finanziamento.

Il beneficiario deve accertarsi che le fatture contengano le diciture ed i riferimenti richiesti. Qualora la fattura elettronica non dovesse contenere la descrizione richiesta ne è consentita l'integrazione elettronica da unire all'originale e conservare insieme alla stessa, da effettuare in conformità alle vigenti disposizioni dell'Agenzia delle Entrate riportate, ad ogni modo, anche nella circolare AGEA-OP del 31 luglio 2023, Istruzioni Operative n. 79, paragrafo 7.

Sono ammissibili le voci di spesa relative alle attività di cui all'articolo 55 del Reg. (UE) n. 2021/2015 che non hanno beneficiato di altri finanziamenti pubblici a qualsiasi titolo erogati e per le quali non siano in corso di istruttoria ulteriori domande di aiuto dello stesso beneficiario da parte di altri regimi di aiuti pubblici (unionali, nazionali e/o regionali). Sarà cura dei competenti uffici regionali, durante lo svolgimento dell'istruttoria della domanda di aiuto, la verifica di eventuali istanze che possano originare un doppio finanziamento.

Non sono ammissibili le seguenti voci di spesa

- ✓ acquisto di automezzi targati;
- ✓ spese di manutenzione e riparazione delle attrezzature;
- ✓ spese di trasporto per la consegna di materiali;
- ✓ IVA (eccezion fatta per l'IVA non recuperabile quando essa sia effettivamente e definitivamente a carico dei beneficiari; a tal fine il beneficiario deve presentare autocertificazione), tenuto conto che l'IVA, se potenzialmente recuperabile (ancorché effettivamente non recuperata), non è mai una spesa ammissibile;
- ✓ acquisto terreni, edifici e altri beni immobili;
- ✓ spese generali in misura maggiore del 5% della azione di riferimento;
- ✓ stipendi per personale di Amministrazioni pubbliche salvo nel caso questi siano stati assunti a tempo determinato e le spese si riferiscano agli scopi connessi alle attività specifiche del Programma.
- ✓ oneri sociali sui salari se non sostenuti effettivamente e definitivamente dai beneficiari finali;
- ✓ acquisto di materiale usato;
- ✓ le spese sostenute per analisi ordinarie, obbligatorie o previste nell'ambito dei controlli ufficiali.

Non sono ammissibili, altresì, voci di spesa relative a macchine ed attrezzature generiche e non specifiche per l'apicoltura.

I materiali, le attrezzature e apparecchiature varie, finanziate ai sensi del presente bando e il cui uso e utilità economica non si esauriscano entro l'arco di un anno, in conformità a quanto previsto dall'articolo 5, comma 3, del Decreto Masaf 30 novembre 2022, devono essere mantenuti in azienda

per un periodo minimo di tre anni dalla data di effettiva acquisizione, idoneamente documentata, con il vincolo di destinazione d'uso e di proprietà. Sono fatte salve le cause di forza maggiore e circostanze eccezionali dimostrabili in conformità a quanto previsto all'articolo 3, del Regolamento (UE) 2021/2116.

I beni materiali e immateriali quali, ad esempio, l'hardware, le attrezzature e apparecchiature varie, gli arredi per locali, i software ed i siti WEB, ad uso specifico dell'azienda apistica, finanziati ai sensi del presente Decreto e il cui uso e utilità economica non si esauriscano entro l'arco di un anno, devono essere mantenuti in azienda, per un periodo minimo dalla data di effettiva acquisizione, idoneamente documentata, con il vincolo di destinazione d'uso e di proprietà, salvo cause di forza maggiore e circostanze eccezionali. Tale periodo minimo è fissato in un anno per il materiale biologico e per i beni immateriali ed in tre anni per i beni materiali.

Il divieto di cessione dei beni prima dei termini indicati non si applica in circostanze eccezionali o di forza maggiore dimostrabili, e di seguito elencate:

- a) una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave che colpisce seriamente l'azienda;
- b) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- c) un'epizootia, la diffusione di una fitopatia o di un organismo nocivo per le piante che colpisce la totalità o una parte, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
- d) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda;
- e) il decesso del beneficiario;
- f) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario.

L'Organismo pagatore AGEA procede al recupero dell'aiuto finanziario erogato nei casi di:

- cessazione dell'attività del beneficiario o trasferimento ad altro soggetto;
- cambio di proprietà, in particolare se ciò reca un indebito vantaggio a un'impresa o a un organismo pubblico;
- qualsiasi altra modifica significativa che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'intervento in questione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari, che si dovesse rilevare prima dei termini temporali sopra indicati.

Il contributo pubblico è stabilito nella misura del 60% della spesa massima ammessa a contributo, la quale è determinata a sua volta sulla base dell'offerta più bassa contenuta nei preventivi presentati con la domanda di aiuto.

I preventivi devono essere validi e confrontabili, in originale o acquisiti via PEC, ed offerti da almeno tre imprese regolarmente iscritte alla CCIAA competente per territorio.

I materiali, le attrezzature ed i sistemi di gestione ai fini dell'ammissibilità della relativa spesa devono essere nuovi di fabbrica.

AZIONE B1 - Lotta a parassiti e malattie- es. acquisto di arnie con fondo a rete o modifica di arnie esistenti, acquisto di distribuzione di prodotti veterinari ecc.

Sono ammissibili le spese relative all'acquisto di arnie con fondo a rete, nuove di fabbrica, delle tipologie di seguito indicate:

- A) arnia in legno, realizzata secondo le differenti tipologie, costituita da 10 o 12 favi, completa di nido, melario, coprifavo, coperchio piano ricoperto interamente di lamiera zincata, telaini da nido e da melario, inchiodati con o senza fogli cerei montati, coprimaschera ricoperto di lamiera, porticina metallica e verniciatura – spesa massima ammessa per singola arnia: € 130,00 —IVA esclusa;

- B) arnia in legno, realizzata secondo le differenti tipologie, costituita da 6 - 7 favi, completa di nido, coprifavo, coperchio piano ricoperto interamente di lamiera zincata, telaini da nido, inchiodati con o senza fogli cerei montati, coprimaschera ricoperto di lamiera, porticina metallica e verniciatura – spesa massima ammessa per singola arnia: € 60,00 – IVA esclusa;
- C) arpa elettrica per la lotta alla Vespa velutina completa di batteria/alimentatore, spesa massima ammessa per singola arpa: € 250,00 – IVA esclusa. Sono finanziabili un'arpa ogni quindici arnie possedute.

L'acquisto di arnie può essere costituito anche da una combinazione delle due tipologie di arnie indicate.

AZIONE B4 - Razionalizzazione della transumanza - acquisto di arnie, di attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo. Noleggio o leasing di veicoli per l'esercizio del nomadismo e/o acquisizione di servizi per le operazioni di trasporto.

Sono ammissibili le spese relative all'acquisto di antifurti, bilance ed altre attrezzature per l'esercizio del nomadismo, allestimento ed adeguamento dei camion per il trasporto, acquisto carrelli e ganci traino, gru elettriche, gru idrauliche, bancali, transpallet elevatore, pedane per la movimentazione dei melari o degli alveari, soffiatore per melari. Sia gli antifurti che le bilance, inoltre, devono essere dotati di sistema trasmissione dati per il controllo da remoto.

Le spese per *Noleggio o leasing di veicoli per l'esercizio del nomadismo e/o acquisizione di servizi per le operazioni di trasporto* sono ammissibili solo se il richiedente non usufruisce dei benefici previsti dall'intervento SRA18-ACA18 *Impegni per l'apicoltura* – Azione 2 del PSP 2023-2027.

AZIONE B5 - acquisto di attrezzature e sistemi di gestione (hardware/software), anche per il miglioramento delle condizioni di lavoro, per la valorizzazione delle produzioni destinate al commercio, quali materiali, macchine e attrezzature adibite a processi di estrazione, conservazione e confezionamento del miele e degli altri prodotti dell'alveare, materiali e attrezzature per il miglioramento delle condizioni di lavoro inclusi dispositivi di protezione individuale (DPI).

Sono finanziabili con questa azione:

- sistemi di gestione volti ad eseguire la valutazione dei rischi (ad esempio attraverso il monitoraggio, la manutenzione delle attrezzature, la formazione degli addetti, la sorveglianza sanitaria, lo stato degli ambienti di lavoro, le fasi di lavoro, le attrezzature e le sostanze utilizzate), ed a migliorare le condizioni di lavoro degli addetti dell'azienda apistica;
- materiali, macchine e strutture per la valorizzazione delle produzioni di miele destinate al commercio, (quali ad esempio disopercolatrici e loro accessori, banchi per disopercolare, smielatori, confezionatrici e invasettrici, camere fredde realizzate con pannellature coibentanti o celle frigo; transpallet elevatore e muletto caricatore);
- materiali e attrezzature per il miglioramento delle condizioni di lavoro, inclusi i dispositivi di protezione individuali (tute, maschere e guanti).

All'azione B5 possono aderire solo gli apicoltori in possesso di locale di smielatura regolarmente registrato ai sensi delle vigenti disposizioni sanitarie.

Sono, inoltre, riconosciute per tutte le succitate azioni, spese generali, nella misura massima del 5% della spesa ammessa a contributo. Tali spese non devono essere documentate.

Articolo 9

(Modalità di presentazione delle domande di aiuto/ pagamento)

Le domande di aiuto e di pagamento devono essere presentate - in via esclusiva - direttamente dai beneficiari o utenti qualificati delegati dal Rappresentante legale attraverso il portale Sian, seguendo le indicazioni del Manuale operativo utente. Il Manuale utente dell'applicativo “*Nuova Gestione domanda Miele per Beneficiario*” è reperibile al link: Utilità --> Download --> Manuali --> nome file: *Presentazione Domanda di Aiuto Miele 2026 - Manuale Utente v-1.0.pdf*.

La funzionalità per la compilazione delle domande da parte dei beneficiari è attiva e disponibile sul portale SIAN al seguente percorso: Servizi --> Gestione --> Nuova Gestione Domande Miele per Beneficiario.

Il richiedente effettua l'autenticazione al Portale Sian previa procedura di iscrizione (se utente non censito), riservata ai soggetti che hanno un fascicolo anagrafico attivo sul Portale SIAN.

L'accesso all'area riservata del SIAN avviene tramite Spid, Cie o Cns. L'utente seleziona i settori da abilitare a sistema per l'OP AGEA. Nello specifico, una volta selezionato il settore miele e il tipo di soggetto, se Persona fisica o Rappresentante legale, l'utente termina la procedura d'iscrizione e riceve un'e-mail all'indirizzo di posta elettronica (inserito nell'anagrafica) per il completamento del processo di iscrizione.

Articolo 10

(Termine e modalità per la presentazione delle domande di aiuto)

Le domande di aiuto devono essere presentate sul portale SIAN, a pena di esclusione, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Oltre tale termine le domande sono irricevibili.

Qualora detto termine di scadenza coincida con un giorno festivo, il termine stesso è posticipato al primo giorno feriale successivo.

Alla domanda di aiuto deve essere allegata, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

- relazione tecnica dettagliata sulle attività da intraprendere nel perseguimento degli obiettivi prefissati;
- copia del documento di identità in corso di validità del titolare o del legale rappresentante;
- preventivi confrontabili, in originale o acquisiti via PEC, di almeno tre ditte (regolarmente iscritte alla CCIAA con codice ATECO compatibile con l'oggetto dell'offerta) per le arnie, le attrezzature e/o il materiale specifico che si intende acquistare, con un quadro di raffronto in cui è indicata la scelta effettuata; i preventivi devono essere completi di timbro e firma del fornitore e riportare numero e data di formulazione e il periodo di validità;
- dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà, redatte secondo i modelli allegati al presente bando (ALLEGATO A/1 ed ALLEGATO A/2), corredata laddove previsto della relativa documentazione;
- nel caso di società alla domanda deve essere allegata la documentazione relativa alla costituzione ed alla sussistenza della società al momento della presentazione della domanda

stessa, compreso lo statuto ed il libro soci;

Articolo 11

(Istruttoria delle domande)

La ricevibilità, l'ammissibilità, la valutazione e la selezione delle domande di aiuto avvengono successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle stesse previsto dal presente bando a cura degli uffici regionali nel cui territorio ricade la sede legale dell'azienda, i cui recapiti sono indicati nella tabella sottostante.

Unità Operative Dirigenziali (U.O.S.)		
DENOMINAZIONE UFFICIO	INDIRIZZO	PEC
UOS 207.02.03 - Servizi territoriali provinciali di Avellino – PAC I pilastro – organizzazione comune dei mercati (OCM)	Palazzo della Regione - Collina Liguorini - 83100 Avellino	PEO: <u>agricoltura.avellino@regione.campania.it</u> PEC: <u>agricoltura.governance@pec.regione.campania.it</u>

La ricevibilità, l'ammissibilità, la selezione e la valutazione delle istanze si articolano in 3 fasi:

- verifica delle condizioni di ricevibilità delle istanze;
- verifica dell'ammissibilità;
- valutazione e selezione.

11.1 Condizioni di ricevibilità delle domande di aiuto.

Questa prima fase è finalizzata a verificare la sussistenza delle seguenti condizioni inerenti la domanda:

- pervenuta nei termini e nei modi stabiliti dal bando;
- la correttezza della presentazione on line della domanda;
- la presenza on line della documentazione richiesta dal bando.

11.2 Condizioni di ammissibilità delle domande di aiuto e dei beneficiari.

In caso di domande ricevibili, gli uffici competenti verificano che siano rispettate le condizioni di ammissibilità delle domande di aiuto, che i richiedenti siano in possesso dei requisiti indicati all'articolo 6 del presente bando, che le azioni siano coerenti con quanto disposto dal presente bando e le spese richieste siano eleggibili.

In particolare, è verificata la presenza, con la domanda di aiuto, dell'indicazione del codice aziendale, univoco per tutto il territorio nazionale, e la corrispondenza tra i dati indicati in domanda e quelli presenti nel fascicolo aziendale validato.

Per ciò che riguarda le spese, l'ammissibilità delle stesse è subordinata alla coerenza delle stesse, ai preventivi allegati alle domande, in linea con quanto indicato all'articolo 7 del presente bando.

Gli Uffici regionali competenti verificano l'ammissibilità degli importi di spesa richiesti.

Solo le domande che rispondono a tutti i richiamati requisiti sono ammesse alla successiva fase di valutazione e selezione per i giudizi di merito.

Al termine dell'istruttoria di ammissibilità, viene compilata, a cura dell'istruttore, una *check-list* nella quale sono riportate le varie fasi dei controlli effettuati. La *check-list* contiene un campo "note" dove

sono riportate eventuali osservazioni. La suddetta *check-list* diventa parte integrante del fascicolo documentale del soggetto richiedente il cofinanziamento.

Qualora si rendesse necessario, è possibile richiedere la rettifica dei soli errori ed irregolarità formali, nonché integrazioni, precisazioni e chiarimenti ritenuti necessari per il completamento dell'attività istruttoria. In questo caso si procederà ad inviare richiesta di rettifica/integrazioni al beneficiario da produrre entro il termine di cinque giorni, decorsi i quali la domanda si intende non ricevibile.

11.3 Verifica, valutazione e selezione.

Ad ogni domanda viene attribuito un punteggio determinato sulla base dei criteri di valutazione indicati nella tabella seguente:

N.	CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTI
1	richiedenti di età non superiore ai 40 anni al momento della presentazione dell'istanza (quarantuno anni non compiuti); Tale punteggio può essere riconosciuto anche alle società agricole in possesso dei seguenti requisiti in ordine di priorità: <ul style="list-style-type: none"> • essere costituite in maggioranza numerica da soci di età non superiore a 40 anni al momento della presentazione della domanda (quarantuno anni non compiuti); • essere rappresentate legalmente da persona di età non superiore ai 40 anni (quarantuno anni non compiuti); 	20
2	richiedenti che hanno aderito al bando della Regione Campania per il cofinanziamento (fondo FEAGA) dell'acquisto di arnie nella campagna apistica precedente (2025) e non hanno avuto accesso ai benefici per carenza di risorse oppure per avervi rinunciato, nei termini, per finanziamento inferiore al progetto presentato	25
3	richiedenti che non hanno aderito al bando della Regione Campania per il cofinanziamento (fondo FEAGA) dell'acquisto di arnie nella campagna apistica 2025 (punteggio alternativo a quello di cui al punto 2)	10
4	richiedenti che hanno partecipato a corsi di formazione, <i>seminari e convegni tematici</i> , incontri periodici con apicoltori, dimostrazioni pratiche ed interventi in apiario realizzati dalle FORME Associate di apicoltori nell'anno apistico 2024 e/o 2025 con i finanziamenti (Fondo FEAGA) per il settore Apicoltura - Sottoprogrammi regionali per almeno 10 ore; a tal fine gli apicoltori interessati allegano apposita attestazione rilasciata dalla Forma Associata.	10
5	richiedenti titolari di aziende che adottano il metodo di produzione biologico, iscritte nell'elenco degli Operatori Biologici Italiani validato dalle autorità competenti che hanno sottoposto a controllo anche le produzioni apistiche (la consultazione dell'elenco degli operatori biologici italiani validato dalle autorità competenti è disponibile al seguente indirizzo http://www.sian.it/aBiologicoPubb/start.do)	10
6	richiedenti titolari di locali di smielatura registrati ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento (CE) n.852/2004 e s.m.i.; tale punteggio è attribuito esclusivamente ai richiedenti che indicano il numero di registrazione al sistema informatico GISA e danno complete indicazioni relative all'Azienda Sanitaria Locale (ASL) che ha effettuato la registrazione medesima (punteggio alternativo a quello di cui al punto 7)	10
7	richiedenti soci di consorzi o di cooperative che usufruiscono di locali di smielatura registrati ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento (CE) n. 852/2004 e s.m.i., di cui sono titolari i relativi consorzi o cooperative; tale punteggio è attribuito esclusivamente ai richiedenti che indicano il numero di registrazione al sistema informatico GISA e complete di indicazioni relative all'Azienda Sanitaria Locale (ASL) che ha effettuato la registrazione medesima nonché, documentazione idonea attestante lo stato di socio (punteggio alternativo a quello di cui al punto 6).	5

8	Richiedenti in possesso di almeno 200 alveari registrati in BDA_R come risultanti dall'ultimo censimento 2024.	5
---	--	---

Il punteggio massimo attribuibile è di 80 punti.

Articolo 12

(Formazione della graduatoria regionale)

Concluse le operazioni istruttorie si provvede a redigere e formalizzare con provvedimento la graduatoria regionale delle domande ricevute, formulata con le istanze ammissibili e finanziabili, le istanze ammissibili non finanziabili per carenza di risorse e le istanze non ammissibili (ricevibili non ammissibili), con l'indicazione, per ogni domanda di aiuto, del punteggio assegnato (attribuito in conformità a quanto previsto dall'art. 11, paragrafo 11.3.), della spesa ammessa a finanziamento e dell'importo della quota pubblica prevista nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all'art. 4 del presente bando.

A parità di punteggio la graduatoria regionale è ordinata in base all'età dei titolari o dei rappresentanti legali dell'azienda a partire da quello più giovane di età riferita al momento della presentazione dell'istanza.

La graduatoria regionale viene comunicata a mezzo PEC ai beneficiari ammissibili e finanziabili ai fini dell'acquisizione dell'assenso da parte degli stessi per la realizzazione delle iniziative. I beneficiari ricevuta la notifica devono comunicare sempre a mezzo PEC il proprio assenso alla realizzazione dei progetti in misura parziale o totale entro e non oltre 5 giorni lavorativi, pena l'esclusione dalla graduatoria stessa.

La graduatoria regionale viene, altresì, comunicata a mezzo PEC, ai richiedenti che non hanno avuto accesso al finanziamento per esaurimento delle risorse disponibili.

Si precisa che la graduatoria regionale prevede l'assegnazione del contributo ai singoli beneficiari nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all'art. 4. Di conseguenza qualora l'ultimo beneficiario in graduatoria risulti assegnatario di risorse finanziarie di valore inferiore rispetto al valore del progetto approvato, come risultanti dall'esito istruttorio della domanda di aiuto, deve comunicare all'Ufficio regionale competente, entro 5 giorni lavorativi dalla notifica del provvedimento, il proprio assenso alla realizzazione del progetto come ridimensionato in termini finanziari e riformulando lo stesso in conformità alle risorse finanziarie disponibili.

Le stesse condizioni si applicano nel caso di scorrimento della graduatoria regionale per successive disponibilità di risorse finanziarie oppure per la mancata acquisizione entro i 5 giorni previsti dell'assenso da parte di altri beneficiari utilmente collocati in graduatoria.

Articolo 13

(Realizzazione degli interventi)

L'ufficio regionale autorizza i beneficiari che hanno fornito il proprio assenso ai sensi dell'art. 13, alla esecuzione dei progetti approvati e comunicano, altresì, il Codice Unico di Progetto (C.U.P.) assegnato e, previsto dall'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, unitamente al contrassegno o codice di cui all'articolo 7 (in caso di assenza di numero di matricola delle macchine e/o attrezzature).

I beneficiari assumono tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. ed in particolare:

- comunicano e aggiornano, a pena di esclusione, gli estremi del conto corrente indicato nel fascicolo aziendale (bancario o postale) utilizzato per l'acquisto delle attrezzature oggetto di finanziamento esul quale l'AGEA provvede all'accredito dell'eventuale contributo dovuto;
- effettuano i pagamenti degli importi dovuti ai fornitori a mezzo bonifico, Ri.Ba. (Ricevuta Bancaria) o carte di credito collegate al conto corrente del fascicolo aziendale indicato nella domanda di aiuto;
- riportano gli estremi alfanumerici del CUP assegnato, a pena di esclusione, su tutti i documenti allegati alla richiesta di liquidazione del contributo, propedeutici all'erogazione del contributo stesso, di cui all'articolo 8 del presente bando.

I beneficiari devono effettuare l'acquisto delle attrezzature ammesse a contributo, compreso il pagamento di tutti gli impegni di spesa assunti, improrogabilmente entro il termine del 30 giugno 2026. Si precisa che le spese relative a documentazione di spesa emessa oltre tale termine ovvero coperte con pagamenti effettuati oltre tale termine non sono in nessun caso ritenute ammissibili a contributo.

Le arnie, le macchine e le attrezzature acquistate da ciascun beneficiario (e che non sono identificabili da un numero di matricola) devono essere identificate, a cura dello stesso, con un contrassegno indelebile (marchio a fuoco della profondità minima di 4 mm e/o vernice indelebile e/o targhetta metallica o di plastica) che riporti il riferimento al Regolamento UE n. 2021/2115, l'anno apistico di finanziamento (ultimi due numeri dell'esercizio finanziario FEAGA: 24), e il Codice aziendale rilasciato dall'Azienda Sanitaria Locale (ASL) territorialmente competente (che contiene la provincia di appartenenza) in modo da identificare in modo inequivocabile l'azienda e l'anno apistico di riferimento.

Articolo 14 **(Domanda di pagamento e rendicontazione)**

Entro il termine perentorio del 10 luglio 2026 i beneficiari devono presentare sul portale SIAN la domanda di pagamento relativa alla domanda di aiuto presentata.

Tale istanza riporta la richiesta di liquidazione del contributo relativo alla spesa sostenuta.

Alla domanda di pagamento deve essere allegata la seguente documentazione (relativamente ai primi tre punti si allega un fac-simile di dichiarazione – Allegato A/3):

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i, attestante che le attrezzature sono mantenute in azienda per un periodo minimo di 3 anni dalla data di effettiva acquisizione con vincolo di destinazione d'uso e di proprietà, come disposto dal Decreto Masaf 30 novembre 2022 e s.m.i;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i, attestante che lo stesso ha proceduto all'identificazione univoca e indelebile delle arnie, macchine ed attrezzature (laddove non esiste il numero di matricole) per le quali ha chiesto il contributo come stabilito dalla regolamentazione unionale, nazionale e dall'articolo 13 del presente bando;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario, ai sensi dell'art. 47 del DPR

445/2000 e smi, attestante la data di inizio e di fine degli acquisti, comprensivo del loro completamento;

- fatture e/o documenti contabili-amministrativi equipollenti, comprovanti le spese sostenute per l'esecuzione dell'intervento, con specifica liberatoria rilasciata dai venditori/creditori, corredata da fotocopia del documento di riconoscimento;
- bonifici, Ri.Ba. (Ricevuta Bancaria) o carte di credito collegate al conto corrente del fascicolo aziendale, comprovanti l'avvenuto pagamento delle spese ammesse a contributo.
- Estratto del conto corrente con evidenziate le sole spese rendicontate.

Non sono ammessi a contributo gli importi relativi a pagamenti effettuati con modalità differenti dal bonifico, dalle Ri.Ba. e dalle carte di credito collegate al conto corrente del fascicolo aziendale indicato nella domanda di aiuto (la documentazione rilasciata dall'Istituto di credito deve essere allegata alla fattura pertinente) di qualsiasi somma, anche se per gli stessi viene fornita liberatoria del creditore.

Articolo 15 **(Istruttoria domanda di pagamento)**

Gli uffici regionali competenti verificano che:

- tutti i dati riportati nella domanda di pagamento siano coerenti con la domanda di aiuto presentata;
- siano allegati tutti i documenti di cui all'articolo 14;
- i pagamenti effettuati afferiscano ai documenti contabili rendicontati;
- le attrezzature e/o i macchinari acquistati per la realizzazione del progetto siano nuovi di fabbrica;
- non siano stati praticati sconti o abbuoni in qualsiasi forma oltre quelli eventualmente già indicati nelle relative fatture d'acquisto;
- che non siano state emesse note di accredito in favore del beneficiario;
- che gli interventi autorizzati siano stati completamente eseguiti;
- che gli importi della spesa del contributo richiesti con la domanda di pagamento per ogni singolo intervento/azione non siano superiori alla spesa richiesta ed al relativo contributo ammesso in fase di istruttoria della domanda di aiuto;
- che le attrezzature e/o i macchinari acquistati sprovvisti di marchio di identificazione siano stati debitamente identificati come indicato dalle disposizioni unionali e nazionali;
- che il fornitore abbia rilasciato l'apposita dichiarazione liberatoria dell'avvenuto pagamento;
- che gli importi richiesti a contributo siano al netto dell'IVA;
- eventuale altra documentazione espressamente prevista dal presente bando;
- eventuale documentazione comprovante la sussistenza di cause di forza maggiore a giustificazione della mancata o parziale realizzazione degli Investimenti, ai sensi dell'art. 3, del Reg. UE n. 2021/2116.

Si precisa che le spese devono essere sostenute unicamente dal beneficiario in prima persona e che la documentazione relativa alla tracciabilità dei pagamenti deve essere presentata in forma completa.

I documenti amministrativi che certificano la proprietà del bene devono essere intestati al beneficiario che ha presentato la domanda di aiuto.

Articolo 16

(Rinunce ai contributi, penalità e sanzioni)

I beneficiari che non comunicano la rinuncia, formulata per iscritto ed inviata via PEC, alla realizzazione del progetto ammesso a finanziamento (sia in misura totale che parziale) entro i cinque giorni lavorativi dalla notifica da parte degli Uffici regionali competenti del provvedimento di approvazione della graduatoria regionale sono esclusi dai benefici previsti da analoghi bandi per l'anno apistico successivo.

Qualora il beneficiario sia stato informato dall'autorità Regionale dell'intenzione di svolgere un controllo in loco, ovvero se dal controllo in loco o amministrativo emergono delle irregolarità nella domanda di aiuto, con riguardo alle parti dei documenti che presentano inadempienza, la rinuncia al finanziamento non è ammessa.

In caso di revoca o di rinuncia parziale o totale del finanziamento si provvede ad assegnare le risorse finanziarie emergenti attraverso lo scorrimento della graduatoria, laddove la tempistica lo consente.

I beneficiari che successivamente alla comunicazione dell'assenso, di cui all'articolo 12 del presente bando, non realizzano le attività, sono esclusi dai benefici previsti da analoghi bandi per l'anno apistico successivo.

Articolo 17 (Attività di controllo in loco)

I controlli in loco sono effettuati secondo la tempistica e presso le aziende indicate e comunicate da AGEA-OP.

Gli esiti dei controlli in loco, verbalizzati sull'apposito modello scaricato dal SIAN, devono riportare il timbro degli Uffici regionali competenti presso cui sono in servizio i verbalizzanti. Per ogni controllo in loco il suddetto verbale deve essere integrato con una relazione tecnica descrittiva.

Qualora nel corso dei controlli si accerti il mancato rispetto, con discordanza rilevante, di quanto sottoscritto in domanda, senza che sia stata effettuata dal soggetto interessato alcuna comunicazione preventiva e giustificativa all'Ufficio regionale territorialmente competente, si procede d'ufficio all'esclusione del medesimo soggetto dall'integrale beneficio del contributo richiesto per la domanda in questione e per quella eventualmente presentata per l'anno apistico 2026, fatta salva l'applicazione di penali e/o l'obbligo di segnalazione all'Autorità Giudiziaria per eventuali, ulteriori, accertamenti di competenza.

In caso di non conformità riscontrate in sede di controllo gli apicoltori beneficiari sono automaticamente soggetti a controllo in loco la prima volta che ripresentano una nuova domanda di aiuto.

La Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali si riserva la facoltà di svolgere controlli *in itinere* ed *ex-post* presso gli apicoltori beneficiari al fine di verificare la sussistenza dei requisiti dichiarati in domanda e l'effettiva presenza delle macchine, attrezzature e/o quant'altro acquistato e finanziato con le risorse di cui al presente bando come disciplinato nelle I.O. Agea - Organismo Pagatore - n. 75/2025 del 10 luglio 2025 ad oggetto: Reg. UE n. 2021/2115 art.55. Aiuto all'Apicoltura. Nuove Istruzioni operative.

Articolo 18
(Controlli antielusione - art. 62 del Regolamento (UE) n. 2116/2021)

La Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, sulla base delle verifiche effettuate, comunica, secondo le modalità previste dalle vigenti disposizioni nazionali, all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA – O.P.) per ciascun beneficiario, l'ammontare della spesa accertata e ritenuta ammissibile a contributo.

Il contributo spettante è erogato ai beneficiari direttamente da AGEA O.P. esclusivamente sul conto corrente indicato nel fascicolo aziendale.

L'art. 62 del Regolamento (UE) n. 2116/2021 disciplina la clausola di elusione, statuendo espressamente che "Fatte salve disposizioni specifiche del diritto dell'Unione, gli Stati membri adottano misure effettive e proporzionate per evitare l'elusione delle disposizioni del diritto dell'Unione e provvedono, in particolare, a che i benefici previsti dalla legislazione agricola non siano concessi a persone fisiche o giuridiche per le quali sia accertato che hanno creato artificialmente le condizioni richieste per l'ottenimento di tali benefici in contrasto con gli obiettivi di detta legislazione".

La prevenzione di pratiche elusive si colloca nel più ampio alveo delle azioni di tutela degli interessi finanziari dell'Unione, con la conseguenza che è necessario prevedere ed attuare un sistema di controllo adeguato a prevenire e identificare possibili casi di elusione, conformemente a quanto previsto dalla normativa unionale.

A tal proposito sono stati previsti degli indicatori di rischio per i quali saranno effettuati degli specifici controlli, alcuni dei quali saranno eseguiti da Agea con l'incrocio dei dati in possesso.

Articolo 19
(Modalità di erogazione del contributo)

La Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, sulla base delle verifiche effettuate, comunica, secondo le modalità previste dalle vigenti disposizioni nazionali, all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA – O.P.) per ciascun beneficiario, l'ammontare della spesa accertata e ritenuta ammissibile a contributo.

Il contributo spettante è erogato ai beneficiari direttamente da AGEA O.P. esclusivamente sul conto corrente indicato nel fascicolo aziendale.

Art. 20
(Disposizioni finali)

Il presente bando costituisce *lex specialis* e, pertanto, la presentazione della domanda di aiuto comporta, implicitamente, l'accettazione senza riserva alcuna di tutte le condizioni e prescrizioni ivi previste.

Con la presentazione della domanda il richiedente dichiara di essere informato/a, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali), così come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e dal Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2018 - entrato in vigore in tutti gli Stati membri il 25 maggio 2018 - che i dati personali raccolti sono trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale sono resi e di aver preso visione dell'Informativa per il trattamento dei dati personali resa disponibile sul Portale

dell'Assessorato Agricoltura della Regione Campania all'indirizzo web

<http://www.agricoltura.regione.campania.it/api/apicoltura.html>

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia alle vigenti disposizioni unionali, nazionali e regionali di riferimento e in particolare a quanto previsto nelle Istruzioni operative AGEA — Organismo Pagatore n. 75/2025 del 10 luglio 2025 ad oggetto: *Reg. UE n. 2021/2115 art.55. Aiuto all'Apicoltura. Nuove Istruzioni operative.*

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e smi)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il ____/____/____

C.F. _____ residente in _____ (____) alla via _____
(nel caso di persone giuridiche) in qualità di _____ della ditta /società _____, con sede in _____ (____) alla via _____

P. IVA _____ - CF _____ consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/00 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. del 28/12/00 n. 445, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- di detenere complessivamente n. _____ alveari al 31 dicembre 2024, n. _____ alveari al momento della presentazione della domanda e che gli stessi sono registrati nella Banca Dati Apistica Regionale (BDA_R) ai sensi delle vigenti disposizioni nazionali e regionali, così come riportato nella seguente tabella:

Dati relativi agli apicoltori ed agli alveari registrati		
Codice aziendale assegnato dal Servizio Veterinario della ASL territorialmente competente nella BDA_R	n. di alveari censiti in BDA_R tra il 1° novembre ed il 31 dicembre 2024	n. di alveari detenuti al momento della presentazione della domanda

Si allega copia del proprio documento di riconoscimento _____, in corso di validità n. _____ rilasciato da _____ in data _____.

Firma

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali), così come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e dal Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2018 - entrato in vigore in tutti gli Stati membri il 25 maggio 2018 - che i dati personali raccolti sono trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e di aver preso visione dell'Informativa per il trattamento dei dati personali resa disponibile sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania all'indirizzo web <http://www.agricoltura.regione.campania.it/api/apicoltura.html>

_____ li ____/____/____

Firma

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE O DI ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e smi)**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (__) il __/__/_____
C.F. _____ residente in _____ (____) alla via _____
_____ (nel caso di persone giuridiche) in qualità di _____
della ditta /società _____, con sede in _____ (____) alla via _____

P. IVA _____ - CF _____ consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/00 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità

**DICHIARA
(BARRARE SOLO LE VOCI CHE INTERESSANO)**

- ☐ di essere iscritto al registro delle imprese della CCIAA di _____ al n. _____ con codice attività 01.49.30 Apicoltura;
- ☐ di aver aderito al bando della Regione Campania per il cofinanziamento (fondo FEAGA) dell'acquisto di arnie nell'anno apistico precedente (2025) e di non aver avuto accesso ai benefici per carenza di risorse oppure di avervi rinunciato, nei termini, per finanziamento inferiore al progetto presentato;
- ☐ di non aver aderito al bando della Regione Campania per il cofinanziamento (fondo FEAGA) dell'acquisto di arnie nell'anno apistico precedente (2025);
- ☐ di aver partecipato a corsi di formazione, *seminari e convegni tematici*, incontri periodici in apiario, dimostrazioni pratiche ed interventi realizzate dalla Forma Associata _____ nell'anno apistico 2024 e/o 2025 con i finanziamenti di cui alla vigente normativa unionale e nazionale *protempore* per almeno 10 ore; si allega apposita attestazione rilasciata dalla competente Forma Associata;
- ☐ di adottare il metodo di produzione biologico e di essere iscritto nell'elenco degli Operatori Biologici Italiani validato dalle autorità competenti e di aver sottoposto a controllo anche la produzione apistica;
- ☐ di essere titolare di locale di smielatura con numero _____ registrato ai sensi dell'art. 6 del Reg. (CE) n. 852/2004 e smi presso la seguente struttura del Servizio Sanitario Nazionale (indicare anche l'indirizzo completo): _____
- ☐ di essere socio del consorzio/cooperativa _____ e di usufruire del locale di smielatura con numero _____ registrato ai sensi dell'art. 6 del Reg. (CE) n. 852/2004 e smi, di cui è titolare il predetto consorzio/la predetta cooperativa, e che tale registrazione è stata effettuata presso la seguente struttura del Servizio Sanitario Nazionale (indicare anche l'indirizzo completo): _____
- ☐ di aver beneficiato per il triennio 2023-2025 di contributi per l'acquisto, in adesione ad analoghi bandi, per un numero complessivo di arnie pari a: _____.
- ☐ di aver diritto ad un punteggio determinato sulla base dei criteri di valutazione indicati nella tabella di cui al paragrafo 10.3 del bando pari a: _____.

Si allega copia del proprio documento di riconoscimento _____, in corso di validità n. _____ rilasciato da _____ in data _____.

_____ lì __/__/_____

Firma

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali), così come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e dal Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2018 - entrato in vigore in tutti gli Stati membri il 25 maggio 2018 - che i dati personali raccolti sono trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e di aver preso visione dell'Informativa per il trattamento dei dati personali resa disponibile sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania all'indirizzo web <http://www.agricoltura.regione.campania.it/api/apicoltura.html>

_____ lì __/__/_____

Firma

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE O DI ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e smi)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (____) il
____/____/____ C.F. _____ residente in _____ (____)
alla via _____ (nel caso di persone giuridiche) in qualità di
_____ della ditta /società _____, con sede in
_____ (____) alla via _____

P. IVA _____ - CF _____ consapevole delle sanzioni penali richiamate
dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/00 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici
eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui
all'art. 75 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato D.P.R. 445/2000,
sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- che le attrezzature sono mantenute in azienda per un periodo minimo di 3 anni dalla data di effettiva acquisizione con vincolo di destinazione d'uso e di proprietà, come disposto dal Decreto Masaf 30 novembre 2023 e successive modifiche ed integrazioni;
- che ha proceduto all'identificazione univoca e indelebile delle macchine e/o delle attrezzature per le quali ha chiesto il contributo, nei casi previsti, come stabilito dalla regolamentazione unionale, nazionale e dal presente bando;
- che le date di inizio e di fine degli acquisti, comprensivo del loro completamento, sono le seguenti:

Si allega copia del proprio documento di riconoscimento _____, in corso di
validità n. _____ rilasciato da _____ in data _____.

_____ lì ____/____/____

Firma

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali), così come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e dal Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2018 - entrato in vigore in tutti gli Stati membri il 25 maggio 2018 - che i dati personali raccolti sono trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e di aver preso visione dell'Informativa per il trattamento dei dati personali resa disponibile sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania all'indirizzo web <http://www.agricoltura.regione.campania.it/api/apicoltura.html>

_____ lì ____/____/____

Firma
